



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il “Piano di controllo nazionale pluriennale 2023-2027”, ai sensi dell'art. 109 del Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017.

Rep. atti n. 55/CSR del 22 marzo 2023

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 22 marzo 2023:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato-Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTO il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO, in particolare, l'articolo 109, comma 1, del suddetto regolamento (UE) 2017/625, il quale prevede che gli Stati membri assicurano che i controlli ufficiali ivi disciplinati siano eseguiti dalle autorità competenti sulla base di un Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP), la cui elaborazione e attuazione sono coordinate in tutto il loro territorio;

VISTO, altresì, l'articolo 109, comma 2, del medesimo regolamento, il quale prevede che gli Stati membri designano un organismo unico incaricato di coordinare la preparazione del PCNP fra tutte le autorità competenti responsabili dei controlli ufficiali, di garantire che tale PCNP sia coerente e di raccogliere informazioni sulla relativa attuazione;

VISTO l'articolo 12, comma 3, lettera c), della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (legge di delegazione europea 2018), che individua il Ministero della salute quale organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza;

VISTO il decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 29 luglio 2022, recante le modalità di trasmissione al Ministero della salute degli esiti dei controlli delle Autorità competenti e dei Corpi di Polizia che effettuano i controlli ufficiali nei settori di cui all'articolo 1, comma 2, del regolamento (UE) 2017/625 nell'ambito del PCNP;

VISTA l'intesa, ai sensi del citato articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il “Piano di controllo nazionale pluriennale 2020-2022” del 20 febbraio 2020 (rep. atti n. 16/CSR);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del 6 febbraio 2023, acquisita al prot. DAR n. 3678, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso lo schema d'intesa in epigrafe, corredato dal relativo allegato;

VISTA la nota prot. DAR n. 3929 del 7 febbraio 2023, con cui l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha diramato lo schema d'intesa, invitando il Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome a inviare l'assenso tecnico sul provvedimento in oggetto, ovvero, in caso di osservazioni da formulare, a richiedere la convocazione di una riunione tecnica;

ACQUISITO, da parte del Ministero della salute:

- il parere favorevole del Coordinamento interregionale area prevenzione e sanità pubblica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, espresso nella riunione tecnica del 26 ottobre 2022 e la successiva nota della Regione del Veneto prot. n. 565142 del 6 dicembre 2022, con cui è stato trasmesso il parere favorevole unitamente alla richiesta di alcune integrazioni di carattere generale;
- il parere favorevole ai contenuti e allo schema della presente intesa da parte della Regione del Veneto in rappresentanza del Coordinamento interregionale area prevenzione e sanità pubblica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 15 dicembre 2022 del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP;
- il parere favorevole del Nucleo permanente di coordinamento del PCNP e della Regione del Veneto, acquisito per le vie brevi, sulla stesura finale del Piano, che recepisce le richieste formulate dal Coordinamento interregionale area prevenzione e sanità pubblica della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con l'istituzione, ove necessario, di tavoli di lavoro specifici;

VISTA la comunicazione del 24 febbraio 2023, acquisita al prot. DAR n. 6105, con la quale il Coordinamento della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha richiesto la fissazione di una riunione tecnica;

VISTA la nota prot. DAR n. 6108 del 24 febbraio 2023, con la quale l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica in data 7 marzo 2023;

VISTA la comunicazione del 3 marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 6646, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato un documento contenente osservazioni sulla proposta di intesa concernente il PCNP 2023-2027, in vista della riunione tecnica del 7 marzo 2023, diramato da questo ufficio in pari data con nota prot. DAR n. 6648;

TENUTO CONTO che in sede di riunione tecnica sono state esaminate le suddette osservazioni ed il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso il proprio assenso, richiedendo tuttavia l'istituzione di un tavolo di lavoro Ministero - Regioni per l'attuazione e la realizzazione del PCNP 2023-2027;

VISTA la nota dell'8 marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 7130 del 10 marzo 2023, con la quale il Ministero della salute - all'esito della suddetta riunione tecnica e preso atto dell'assenso espresso nella medesima sede dal Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sullo schema d'intesa, nella versione del testo trasmessa il 6 febbraio 2023 - ha comunicato la propria disponibilità ad avviare il tavolo di lavoro richiesto dalle Regioni;

VISTA la nota prot. DAR n. 7268 del 13 marzo 2023, con la quale l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha diramato la suddetta comunicazione, con la richiesta al Coordinamento tecnico della



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di formalizzare il proprio assenso, già espresso durante la riunione tecnica tenutasi il 7 marzo 2023;

VISTA la comunicazione del 14 marzo 2023, acquisita al prot. DAR n. 7370, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, tenuto conto degli esiti della suddetta riunione tecnica e preso atto della disponibilità del Ministero della salute ad avviare un tavolo di lavoro congiunto con le Regioni per l'attuazione e la realizzazione del PCNP 2023-2027, ha espresso l'assenso tecnico sul provvedimento in oggetto;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sui seguenti documenti, che costituiscono parti integranti del presente atto:

- Struttura del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 (Allegato 1);
- Obiettivi strategici del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 (Allegato 2);
- Composizione del Nucleo permanente di coordinamento del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP) 2023-2027 (Allegato 3);

e su quanto di seguito riportato:

le Regioni provvedono ad aggiornare le specifiche sottosezioni del Piano nazionale, denominate attività regionali, nel caso in cui programmino attività di controllo ufficiale al di fuori della programmazione e rendicontazione nazionale. In considerazione dell'ordinamento nazionale, le Regioni e le Province autonome predispongono e coordinano i Piani regionali in coerenza con la struttura e con i criteri fondanti del Piano di controllo nazionale pluriennale, anche attraverso l'istituzione di nuclei permanenti di coordinamento regionali o di tavoli di lavoro finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche.

All'attuazione del Piano di cui alla presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e della finanza pubblica.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Struttura del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027, pubblicata sul sito del Ministero della salute nel formato html¹

Introduzione	A. Struttura		
	B. Principi di riferimento		
	C. Organismo unico		
1. Obiettivi strategici			
2. Autorità competenti e Laboratori Nazionali di Riferimento	A. Autorità competenti e organismi di controllo	Ministero della salute e Autorità Competenti Regionali e Locali	
		Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)	
		Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	
		Ministero della difesa	
		Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	
		Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)	
		Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri	
		Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera	
		Guardia di Finanza	
		Strutture delegate ad effettuare Controlli Ufficiali	
	B. Laboratori nazionali di riferimento		
	C. Misure di coordinamento	Comitato Nazionale di Vigilanza	
		Comitato Nazionale Sicurezza Alimentare (CNSA)	
		Conferenza Stato Regioni e Conferenza delle Regioni e Province autonome	
		Misure di Coordinamento e Cooperazione tra il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute e le altre Forze di Polizia ed Amministrazioni	

¹ Le attività descritte nell'ultima colonna dovranno essere oggetto di aggiornamento da parte delle rispettive Autorità competenti qualora vengano pianificate nuove attività di controllo in itinere e saranno pubblicate nella versione ultima del piano consultabile nel sito del Ministero della salute.



		Procedure di Coordinamento e Raccordo tra la Guardia di Finanza e le Autorità Competenti in materia di Sicurezza degli Alimenti	
		Protocolli e procedure di collaborazione del ICQRF-MASAF	
		Sezione consultiva del farmaco veterinario	
		Sezione consultiva per i fitosanitari del Comitato tecnico per la nutrizione e la sanità animale (CTNSA)	
		Sezione dietetica e nutrizione del Comitato Tecnico per la Nutrizione e la Sanità Animale (CTNSA)	
		Sezione per la farmacovigilanza sui medicinali veterinari del Comitato Tecnico per la Nutrizione e la Sanità Animale	
		Sezione tecnica mangimi e per la protezione degli animali da allevamento e da macello	
		Tavolo Tecnico di Coordinamento (MASAF)	
	D. Formazione		
3. Organizzazione e gestione dei controlli ufficiali	01. Alimenti e sicurezza alimentare	a. Controlli sugli operatori	Ispezioni e audit sugli stabilimenti alimentari
		b. Controlli analitici	Acrilamide, Monitoraggio dei tenori negli alimenti
			Additivi alimentari, Piano nazionale
			Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti, Piano nazionale
			Contaminanti agricoli e tossine vegetali non inclusi nel regolamento (CE) 1881/2006, Piano nazionale di monitoraggio
			Controlli analitici su alimenti e bevande
			Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti - programma nazionale
			Fitosanitari - Programma comunitario coordinato residui in alimenti
			Latte crudo - vendita diretta, Controlli ufficiali per la verifica dei criteri microbiologici



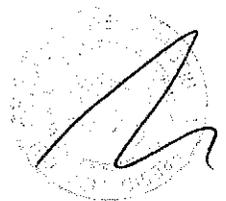
			Molluschi bivalvi vivi, Monitoraggio delle zone di produzione e stabulazione
			OGM negli alimenti, Piano nazionale
			Radiazioni Ionizzanti, Piano nazionale di controllo degli alimenti e dei loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
			Residui di farmaci veterinari negli alimenti, Piano Nazionale
			Trichine - Prevenzione e Controllo
			Piano nazionale di controllo ufficiale dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari
			Piano nazionale di controllo integratori alimentari
			Piano nazionale di controllo alimenti per gruppi specifici/erogabili
		c. Controlli sulla qualità merceologica	Alimenti e bevande - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
		d. Controlli per import/export	Alimenti di origine animale - Controlli all'importazione
			Alimenti di origine non animale, controlli all'importazione
			Depositi doganali autorizzati
			Esportazione di alimenti, ispezioni delle aziende alimentari
			Esportazione di alimenti in USA, controllo Salmonelle e Listerie
			Esportazione di alimenti in USA e Giappone, autorizzazione aziende alimentari
			Scambi intracomunitari di prodotti di origine animale - Controlli veterinari
		e. Attività autorizzative/validazioni	Acque destinate al consumo umano - Concessione deroghe
			Acque minerali - Riconoscimento e verifica caratteristiche



			Materiali a contatto, inserimento nuove sostanze nelle liste positive nazionali	
			Molluschi bivalvi vivi, Classificazione delle zone di produzione, stabulazione e raccolta	
			Navi cisterna per il trasporto marittimo di acqua potabile - Autorizzazione	
			Radiazioni Ionizzanti, Autorizzazione impianti per il trattamento di alimenti e loro ingredienti	
			Riconoscimento degli stabilimenti per alimenti di origine animale	
			Riconoscimento e registrazione per gli stabilimenti per germogli e semi da germogli	
		f. Attività regionali	Abruzzo - Piano regionale di controllo radioattività da matrici alimentari	
			Campania - Piano di monitoraggio sui prodotti lattiero caseari derivati da latte di bufala	
			Friuli Venezia Giulia - Piccole Produzioni Locali (PPL): Prodotti lattiero-caseari di malga	
			Friuli Venezia Giulia - Piccole Produzioni Locali (PPL): Alimenti di origine vegetale e animale	
			Puglia - Piano di controllo diossine e PCB in alimenti di origine animale, vegetale, foraggi e mangime	
			Umbria - Alimenti etichettati con claims nutrizionali	
			Umbria - Controllo dei prodotti della pesca	
			Umbria - Ricerca contaminanti radioattivi	
			g. Altri controlli	
	02. OGM		Attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente ai fini della produzione di alimenti e mangimi	
	03. Mangimi	a. Controlli sull'igiene e sicurezza dei mangimi	Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali (PNAA)	



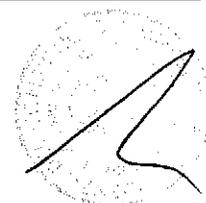
04. Salute animale	b. Controlli all'importazione	Controlli veterinari su mangimi provenienti da Paesi Terzi
	c. Controlli sulla qualità merceologica	Mangimi - Controlli sulle caratteristiche merceologiche
	d. Attività regionali	
	a. Anagrafe	Anagrafi zootecniche
	b. Controlli sul farmaco veterinario	Attività di sorveglianza sul farmaco veterinario
		Piano Annuale di Controllo dei medicinali veterinari in commercio
	c. Controlli per importazioni e scambi	Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di importazioni
		Animali vivi, sperma, embrioni e ovuli - Controlli veterinari a seguito di scambi intracomunitari
	d. Controlli sulle malattie infettive - Principali zoonosi a trasmissione alimentare	Brucellosi - Piani nazionali di controllo
		Salmonellosi - Piano nazionale di controllo
		Trichine - Prevenzione e Controllo
		Tubercolosi - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
	e. Controlli su altre malattie infettive	Leucosi Bovina Enzootica - Piani nazionali di controllo per bovini e bufalini
		Peste Suina Africana - Piano di eradicazione
f. Attività autorizzative/validazioni	Registrazione Aziende	
g. Attività regionali - Malattie infettive	Piemonte - Programma di controllo della Diarrea Virale Bovina (BVD)	
	Piemonte - Rinotracheite infettiva bovina (IBR)	
h. Controlli sulla riproduzione	Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Autorizzazione	
	Centri di raccolta e magazzinaggio sperma, gruppi di raccolta e produzione embrioni per Scambi Comunitari - Ispezioni	



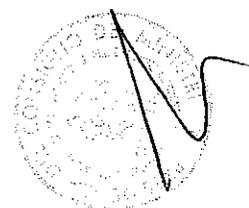
			Stazioni di fecondazione pubblica, centri di produzione di materiale seminale, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni e recapiti - Ispezioni e accertamenti sanitari dei riproduttori maschi e degli allevamenti suinicoli con fecondazione artificiale
			Stazioni di monta naturale pubblica, stazioni di inseminazione artificiale equina, centri di produzione dello sperma, recapiti, gruppi di raccolta embrioni, gruppi di produzione embrioni per Commercio Nazionale - Autorizzazione
		i. Igiene urbana	Prevenzione del randagismo
05. Sottoprodotti	a. Controlli sui sottoprodotti		Sottoprodotti, incluso il materiale specifico a rischio, controlli ufficiali su stabilimenti, impianti e operatori e supervisione regionale
	b. Attività autorizzative/validazioni		Sottoprodotti: riconoscimento e registrazione operatori, stabilimenti ed impianti
06. Benessere degli animali	Benessere animale in allevamento		
	Protezione degli animali durante il trasporto		
	Protezione degli animali durante l'abbattimento		
07. Organismi nocivi alle piante	a. Controlli sul territorio		Controlli sul territorio - Monitoraggio della presenza di organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali presso i luoghi di produzione e sul territorio
	b. Controlli import / export		Controlli export - Controlli fitosanitari sui vegetali e prodotti vegetali in importazione ed esportazione Controlli Import - Controlli fitosanitari sui vegetali e prodotti vegetali in importazione ed esportazione
08. Prodotti fitosanitari	Fitosanitari - Controllo ufficiale sull'immissione in commercio e l'utilizzazione		
09. Produzione biologica	Prodotti da Agricoltura Biologica - Controlli sulle caratteristiche merceologiche		



	10. Prodotti DOP, IGP e specialità tradizionali	Prodotti a Dop/Igp/Stg - Controlli sulle caratteristiche merceologiche	
4. Piani di intervento e Assistenza reciproca	A. Piani di intervento		
	B. Cooperazione ed assistenza reciproca		
5. Audit sulle Autorità competenti	A. Sistemi di Audit adottati dalle autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	Audit 'a cascata' tra le autorità competenti (ACC/ACR/ACL) Audit interni del Ministero della Salute sui Posti di Controllo Frontalieri (PCF)	
	B. Sistemi di Audit adottati dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste		
6. Criteri operativi e procedure	A. Rispetto dei criteri operativi	Inquadramento giuridico del personale che effettua i controlli ufficiali	
		Programmazione dei controlli e codice comportamentale (MASAF - ICQRF)	
		Sistema Sanzionatorio	
		Standard di funzionamento	
	B. Procedure documentate	Strumenti di Verifica	
C. RegISTRAZIONI			
7. Riesame e adattamento del PCNP			
Appendice - Sezioni regionali	Provincia Autonoma di Bolzano		
	Provincia autonoma di Trento		
	Regione Abruzzo		
	Regione Basilicata		
	Regione Campania		
	Regione Calabria		
	Regione Emilia Romagna		
	Regione Friuli Venezia Giulia		
	Regione Lazio		
	Regione Liguria		
	Regione Lombardia		
	Regione Marche		
	Regione Molise		
	Regione Piemonte		
Regione Puglia			
Regione Sardegna			
Regione Sicilia			



	Regione Toscana		
	Regione Umbria		
	Regione Valle d'Aosta		
	Regione Veneto		



Obiettivi strategici del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027:

- Tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo.

Fermo restando che tutte le filiere produttive sono oggetto delle attività di controllo secondo quanto descritto nel Piano e rendicontato nella Relazione annuale, il perseguimento degli obiettivi strategici verrà valutato annualmente prestando particolare attenzione alle seguenti filiere:

- olio d'oliva
- latte e derivati
- prodotti della pesca e molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare
- cereali
- uova
- frutta e ortaggi



Composizione del Nucleo permanente di coordinamento del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) 2023-2027

Introduzione

Il Titolo V del regolamento (UE) 2017/625, nell'articolo 109 e seguenti, stabilisce che gli Stati Membri assicurino che i controlli ufficiali vengano effettuati sulla base di un Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP), la cui elaborazione e attuazione sono coordinate in tutto il territorio di propria competenza.

Il Ministero della salute, attraverso la Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, svolge la funzione di organismo unico di coordinamento ai sensi dell'articolo 109 del regolamento (UE) 2017/625 e quale organo di collegamento per lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti, ai sensi degli articoli da 104 a 107 del medesimo regolamento, nei settori di rispettiva competenza.

Il Piano, analogamente al Piano Nazionale Integrato redatto negli anni precedenti in attuazione dell'abrogato regolamento n. 882/2004, deve essere coerente e deve raccogliere le informazioni sul sistema dei controlli ufficiali, in vista della presentazione delle Relazioni annuali, che devono essere redatte ai sensi dell'articolo 113 del regolamento citato.

Il principio fondante del Piano è che la sicurezza degli alimenti possa essere garantita solo mediante un approccio di filiera comprendente tutti i fattori che intervengono direttamente o indirettamente nelle produzioni agro-zootecniche. A tal fine gli aspetti igienico-sanitari delle produzioni alimentari devono essere integrati in una visione d'insieme che comprende sia la qualità merceologica degli alimenti stessi sia diversi altri settori, quali la sanità ed il benessere degli animali, l'alimentazione zootecnica e la sanità delle piante.

Per questo motivo il Piano si declina nelle 10 aree previste all'articolo 1, comma 2, che costituiscono i settori sui quali si applicano i controlli ufficiali per la verifica del rispetto della normativa comunitaria:

- 1) gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
- 2) l'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM) a fini di produzione di alimenti e mangimi;
- 3) i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
- 4) le prescrizioni in materia di salute animale;
- 5) la prevenzione e la riduzione al minimo dei rischi sanitari per l'uomo e per gli animali derivanti da sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati;
- 6) le prescrizioni in materia di benessere degli animali;
- 7) le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- 8) le prescrizioni per l'immissione in commercio e l'uso di prodotti fitosanitari e l'utilizzo sostenibile dei pesticidi, ad eccezione dell'attrezzatura per l'applicazione di pesticidi;
- 9) la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici;
- 10) l'uso e l'etichettatura delle denominazioni di origine protette, delle indicazioni geografiche protette e delle specialità tradizionali garantite.



Le aree ricadenti nel PCNP, secondo l'ordinamento nazionale, rientrano nelle competenze di diverse strutture:

- Ministero della Salute:
 - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione;
 - Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari;
 - Direzione Generale della prevenzione sanitaria;
 - Direzione Generale degli organi collegiali per la tutela della salute;
- Regioni e Province autonome
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero della difesa
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Corpi di polizia: Comando Carabinieri Tutela della Salute (NAS); Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri; Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia costiera; Guardia di finanza.

Il PCNP deve contenere informazioni generali sulla struttura e sull'organizzazione dei sistemi di controllo ufficiale in ciascuno dei settori disciplinati dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 2017/625, ha due diverse finalità, strettamente correlate:

- Funzione descrittiva: il Piano, descrivendo il sistema dei controlli ufficiali lungo l'intera filiera alimentare, deve fornire una solida base informativa per i servizi ispettivi della Commissione, che ne devono verificare l'attuazione;
- Funzione strategico-gestionale: al fine di contribuire all'obiettivo comune di una efficace attuazione del Piano e della legislazione comunitaria, le autorità nazionali devono assicurare un adeguato coordinamento per la pianificazione e la realizzazione dei controlli ufficiali, che ne migliorino l'efficacia a tutela dei cittadini.

La corretta attuazione del Piano richiede un elevato livello di collaborazione interistituzionale volto ad assolvere entrambe le finalità, mediante l'individuazione, presso tutte le amministrazioni coinvolte, di referenti di livello direttivo e di referenti tecnici, con le seguenti funzioni:

- referenti di livello direttivo, che alla luce del quadro d'insieme delineato dal Piano e dalla Relazione annuale, svolgono una funzione strategico-gestionale individuando, in considerazione dei rischi, percorsi integrati e coordinati di organizzazione delle attività e di gestione delle risorse;
- referenti tecnici, che curano la redazione e l'aggiornamento delle sezioni di propria competenza del PCNP e della Relazione annuale, per assolvere alla funzione descrittiva e fornire ai referenti del livello direttivo gli elementi necessari allo svolgimento delle proprie funzioni.

Ogni anno viene elaborata una relazione che illustra gli esiti delle attività svolte negli ambiti di interesse da tutte le amministrazioni coinvolte, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2019/723. Le informazioni, rielaborate in un'analisi critica globale, forniscono gli elementi indispensabili sul livello di attuazione delle attività di controllo e offrono indicazioni utili per orientare la programmazione annuale dei controlli e per l'eventuale modifica del Piano stesso durante il periodo di vigenza.

Per assicurare il coordinamento tra tutte le componenti coinvolte, è confermato il Nucleo permanente di coordinamento del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP), con la stessa composizione approvata dall'Intesa Stato Regioni del 20 febbraio 2020 integrato con il rappresentante del Ministero della difesa.

Composizione del Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP

Il Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP è così composto:

- il Direttore della *Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione* del Ministero della salute, in qualità di *autorità unica di coordinamento e di contatto nazionale* per il PCNP, con funzioni di Presidente;
- il Direttore della *Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari* del Ministero della salute;
- il Direttore della *Direzione generale degli organi collegiali per la tutela della salute* del Ministero della salute;
- il Direttore della *Direzione generale della prevenzione sanitaria* del Ministero della salute;
- il Direttore del *Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari* del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;
- il Direttore del *Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale* del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- il Direttore del *Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca* del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- il Direttore della Direzione generale patrimonio naturalistico e mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il Direttore della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- il Direttore della Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- l'Ispettore Generale dell'Ispettorato generale della sanità militare dello Stato maggiore della difesa;
- il Direttore della Direzione Antifrode dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- il Direttore della Direzione Dogane, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- tre componenti designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in rappresentanza del Coordinamento tecnico Commissione Salute Area Prevenzione e Sanità Pubblica;
- il Direttore del *Dipartimento di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare* dell'Istituto superiore di sanità;
- il Responsabile del COVEPI - Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del Rischio istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise;
- un rappresentante designato dal *Comando Carabinieri per la tutela della salute*;
- un rappresentante designato dal *Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri*;
- un rappresentante designato dal *Comando generale delle Capitanerie di porto*;
- un rappresentante designato dal *Comando generale della Guardia di Finanza*.

Funzioni del Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP

Il Nucleo svolge funzioni consultive nei confronti dell'organismo unico di coordinamento e di contatto nazionale e, in particolare:

- individua gli obiettivi strategici nazionali generali del PCNP ed i relativi obiettivi operativi;
- verifica l'eventuale esistenza di sovrapposizioni tra le competenze e le attività di controllo di diverse Amministrazioni;



- valuta le eventuali esigenze di modifica del PCNP, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625, art. 111(2);
- definisce obiettivi e indicatori misurabili, individuando, inoltre, le eventuali esigenze di coordinamento tra le diverse attività riportate nel PCNP;
- verifica l'esistenza, anche in virtù dell'aggiornamento normativo, di eventuali carenze nell'attribuzione di funzioni e competenze alle diverse Amministrazioni coinvolte, anche in riferimento allo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio;
- individua specifiche modalità di cooperazione, volte ad assicurare la razionalizzazione nell'impiego delle risorse, anche attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro finalizzati alla risoluzione di specifiche problematiche.

Il Nucleo Valutatore

Nell'ambito del Nucleo permanente di coordinamento, i Dirigenti delle Amministrazioni centrali coinvolte nel PCNP, i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, individuati in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome, un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità e il responsabile del COVEPI - Centro di Referenza Nazionale per l'Epidemiologia Veterinaria, la Programmazione, l'Informazione e l'Analisi del Rischio, effettuano la funzione di nucleo valutatore della relazione annuale al PCNP e, su richiesta delle autorità competenti centrali, svolgono la funzione di scrutinio indipendente di cui all'articolo 6 paragrafo 2 del regolamento (UE) 2017/625.

Gli aspetti di sicurezza alimentare sono approfonditi dall'Istituto Superiore di Sanità e dal COVEPI.

Segreteria tecnica del Nucleo permanente di coordinamento per il PCNP

Le funzioni di supporto e di segreteria del Nucleo sono assicurate dalla Direzione per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, che individuerà le risorse professionali da dedicare ad una apposita *Segreteria tecnica* del PCNP, con separato atto Direttoriale generale.

La Segreteria tecnica per il PCNP, coordinata dal Direttore dell'Ufficio non generale competente in materia di PCNP, ha funzioni di supporto ed è referente nazionale per tutte le Amministrazioni coinvolte nel Piano. Oltre a svolgere funzioni di segreteria per le riunioni del Nucleo, cura la redazione del Piano e della Relazione annuale mediante:

- attività di coordinamento tra le varie istituzioni ed uffici coinvolti nel Piano;
- la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure e dei modelli di riferimento per la redazione e la trasmissione dei contributi, con il supporto dei referenti tecnici di cui al paragrafo seguente;
- l'utilizzazione dei contributi, previa verifica della loro corrispondenza alle esigenze di redazione;
- la trasmissione dei documenti finali agli organismi competenti;
- la partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro coordinato dalla Commissione europea.

Attraverso apposito decreto ministeriale, come disposto dall' art. 3 del decreto legislativo del 2 febbraio 2021, n. 27, sono stabilite le modalità di trasmissione attraverso le quali le autorità competenti che effettuano i controlli ufficiali provvedono a trasmettere annualmente alla segreteria tecnica, non oltre il 30 aprile, gli esiti dei controlli svolti l'anno precedente.

Referenti tecnici per il PCNP

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, la Segreteria tecnica per il PCNP farà riferimento ad una rete di referenti tecnici.

A tal fine, ciascun componente del Nucleo permanente di coordinamento designerà un referente tecnico che deve assicurare l'aggiornamento delle sezioni del PCNP (pubblicato nel formato html) e la redazione

delle sezioni della Relazione annuale, per quanto di competenza, mediante la predisposizione di contributi e il loro caricamento nella Community Web appositamente dedicata disponibile nel sistema NSIS – Nuovo Sistema informativo Sanitario, nel rispetto delle modalità di redazione e trasmissione stabilite dalla Segreteria tecnica.

Per quanto riguarda le Regioni e Province autonome, rappresentate nel Nucleo in forma unitaria, i componenti della rete di referenti tecnici per il PCNP sono individuati nei Punti di contatto Regionali per i Piani di Controllo Regionali Pluriennali. Le Regioni comunicano alla segreteria tecnica i nominativi dei Punti di contatto e gli eventuali aggiornamenti.

